

ALLEGATO 11

Criteri, requisiti ed evidenze specifiche del Centro diurno Demenze

PREMESSA
Nel centro diurno demenze, in aggiunta ai requisiti generali per l'autorizzazione al funzionamento, ai requisiti generali e specifici, per il centro diurno anziani, integrati con quanto previsto dall'allegato 15, il soggetto gestore assicura ulteriori requisiti specifici.
DEFINIZIONE
Sono strutture sociosanitarie semiresidenziali caratterizzate come luogo di ospitalità temporanea, di norma non superiore a 24 mesi, finalizzate al trattamento intensivo di uno specifico target di pazienti con demenza.
FINALITÀ
Controllare/contenere i disturbi del comportamento associati alla demenza, mettendo a punto strategie assistenziali e di prevenzione della ricomparsa dei disturbi;
UTENZA – CRITERI DI ELEGGIBILITÀ
Persone con diagnosi di demenza associata a manifestazioni del comportamento di impatto significativo sulla persona e/o sul caregiver/famiglia, preferibilmente deambulanti, in grado di trarre profitto da un intervento intensivo e limitato nel tempo. I criteri di eleggibilità vengono individuati attraverso la valutazione multidimensionale, ivi compresa la valutazione neuropsicologica, comportamentale, affettiva, funzionale e sociale, garantite dall'esame clinico e dall'utilizzo di strumenti e scale validati, somministrati da personale qualificato. La presenza di un nucleo familiare, che garantisca continuità "terapeutico-assistenziale" al domicilio, costituisce elemento/criterio di preferenza per l'accesso al centro diurno dedicato.
CAPACITÀ RICETTIVA
Di norma 15 posti sino ad un massimo di 20 posti, organizzato in sottogruppi

1° Criterio - Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sociosanitarie <i>“Fornisce garanzia di buona qualità dell’assistenza sociosanitaria, una gestione della organizzazione che governi le dimensioni più fortemente collegate alle attività di cura e assistenza in una ottica di miglioramento continuo”</i>	
REQUISITI	EVIDENZE
1.1 modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto	1.1.1 L’inserimento del personale nel centro diurno deve tener conto della motivazione e della predisposizione dei singoli operatori a lavorare con tale tipologia di utenza (selezione motivazionale e psicoattitudinale).
	1.1.2 Il servizio garantisce l’utilizzo di specifiche strategie atte a prevenire, ridurre e monitorare il burn-out degli operatori incluse strategie di rotazione, qualora necessarie e richieste.
	1.1.3. Il centro diurno deve essere dotato di uno specifico standard di personale opportunamente selezionato e formato in relazione ai bisogni assistenziali e di cura degli utenti, nella misura minima di: <ul style="list-style-type: none"> • almeno 1 OSS ogni 2,5 utenti; • medico specialista (geriatra) o con esperienza almeno biennale nel campo delle demenze, per almeno 5 ore settimanali; • infermiere per almeno 4 ore settimanali; • coordinatore o responsabile del centro diurno per almeno 18 ore settimanali; • operatore (terapista occupazionale e/o educatore e/o tecnico della riabilitazione psichiatrica e/o fisioterapista) con competenze specifiche sulle demenze e in materia di stimolazione cognitiva, al fine di predisporre attività mirate per singolo utente o per piccolo gruppo finalizzate a controllare/contenere i disturbi del comportamento per 18 ore settimanali ogni 10 ospiti; • psicologo con competenze specifiche nel campo delle demenze, al fine di garantire interventi rivolti ai familiari (sostegno individuale e di gruppo), agli operatori (formazione, prevenzione e riduzione del burn-out), e al paziente (valutazione neuropsicologica e psico-affettiva, ottimizzazione del piano personalizzato, supervisione attività di stimolazione) per almeno 9 ore settimanali.
	1.1.4 Il centro diurno per demenze accoglie gli ospiti per un periodo limitato (temporaneo). La durata della permanenza è legata al raggiungimento degli obiettivi del piano personalizzato e agli obiettivi da realizzarsi dopo le dimissioni. All’accesso il servizio condivide con la famiglia gli obiettivi legati al carattere temporaneo della permanenza.
	1.1.5 I servizi garantiscono un protocollo di accoglienza dell’ospite che prevede un contatto preliminare con la persona e/o il suo caregiver per raccogliere tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del successivo piano assistenziale individuale.
	1.1.6 Ai fini dell’appropriatezza dell’ingresso, è indispensabile che la diagnosi di demenza sia fatta in maniera accurata e circostanziata sulla base di una valutazione multidimensionale (medica, cognitiva, comportamentale, funzionale, affettiva e sociale), che ne evidenzii il rispetto dei criteri di eleggibilità sopra indicati. Il soggetto gestore garantisce il monitoraggio del piano personalizzato garantendo il raccordo con i professionisti di riferimento dei servizi invianti.

2° Criterio - Prestazioni e servizi <i>"L'organizzazione descrive la tipologia e le caratteristiche dei servizi erogati e individua i metodi di lavoro sui quali fondare azioni successive di valutazione dei risultati e della comunicazione con gli utenti e i cittadini"</i>	
REQUISITI	EVIDENZE
2.1 tipologia di servizi erogati	2.1.1 Il piano delle attività deve garantire attività di socializzazione, animazione, stimolazione/riabilitazione fisica/motoria, stimolazione/riattivazione cognitiva, terapia occupazionale da svolgere individualmente o in piccoli gruppi.
	2.1.2 Nel periodo di frequenza, il servizio garantisce un sostegno continuativo alla famiglia relativamente all'utilizzo e condivisione di strategie concrete nell'affrontare i disturbi cognitivi e comportamentali al domicilio, nonché alle dinamiche legate al vissuto della malattia.
2.3 continuità assistenziale	2.3.1 Viene garantita una funzione di sistema da parte di una delle figure, per connettere metodi e obiettivi con l'esterno, al fine di garantire una reale continuità dell'assistenza una volta che il paziente sia stato dimesso.
	2.3.2 Il soggetto gestore prima del rientro a domicilio e/o al servizio di provenienza deve assicurare momenti di formazione/addestramento aggiornamento e formazione ai familiari, ed ai caregiver informali e/o assistenti domiciliari per l'assistenza diretta all'utente.
3° Criterio - Aspetti strutturali <i>"L'organizzazione cura l'idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature"</i>	
REQUISITI	EVIDENZE
3.1 idoneità all'uso delle strutture	3.1.1 Il centro diurno garantisce un ambiente sicuro e protesico, secondo i seguenti criteri generali: <ul style="list-style-type: none"> • una semplificazione graduata e facilitazione funzionale in base alle residue capacità; • la sicurezza e quindi la riduzione/eliminazione dei rischi evitando nel contempo, il più possibile, limitazioni ai movimenti dell'ospite; • familiarità dell'ambiente che deve richiamare il più possibile luoghi e materiali di abitazione comune, anche attraverso la possibilità per l'ospite di portare il proprio animale da compagnia (garantendo il pieno rispetto della normativa regionale sul benessere dell'animale); • una riduzione della connotazione sanitaria degli ambienti, anche evitando l'utilizzo di divise sanitarie da parte degli operatori.

3.2 gestione e manutenzione delle attrezzature	<p>3.2.1 Il centro diurno dedicato assicura i seguenti ulteriori accorgimenti ambientali minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere collocato preferibilmente a piano terra ed affacciato su uno spazio cortilivo o un'area attrezzata a giardino (finalizzata al wandering); • Pavimentazione omogenea ed antisdrucciolo; • Colorazione di pareti e pavimenti con tinte calde; • Mascheramento delle porte antifuga (mantenendo la facilità di accesso); • Porte bloccate manualmente o elettronicamente (sbloccabili anche a mano in caso di incendio); • Arredi privi di spigoli pericolosi (o dotati di parasigoli con colori contrastanti); • Erogazione dell'acqua preferibilmente a temperatura costante; • Presenza di ausili per l'orientamento spaziale e temporale; • Presenza di almeno uno spazio alternativo agli ambienti comuni; • Presenza di un percorso interno per il wandering; • Area per attività strumentali, occupazionali e/o di affaccendamento.
<p>4° Criterio - Competenze del personale</p> <p><i>"L'organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"</i></p>	
REQUISITI	EVIDENZE
4.1 programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica	<p>4.1.1 Il servizio dedicato garantisce momenti formativi e di aggiornamento periodici su tematiche inerenti alle demenze, rivolti a tutto il personale. Vengono inoltre assicurati periodici incontri di équipe, supervisioni e incontri con lo psicologo (prevenzione burn-out).</p> <p>Il soggetto gestore garantisce inoltre la partecipazione degli operatori che sono inseriti nell'équipe del centro diurno demenze alle iniziative di formazione specifica iniziale promosse dall'Ausl in collaborazione con i CDCD.</p>